

Bernabò Bocca, Federalberghi: cala la spesa. Il sottosegretario Brambilla: politica assente per troppi anni

Turismo in affanno, meno clienti a Pasqua

ADOLFO URSO

«Ma l'Italia sta reagendo alle difficoltà meglio di altri Paesi»



Ottimismo e fiducia nella capacità delle imprese del settore turistico di venir fuori dalla crisi. È quanto emerso nel corso della 59esima assemblea generale ordinaria della Federalberghi-Confturismo al Castel dell'Ovo di Napoli. Al centro del dibattito, la crisi economica internazionale. «Il turismo è duramente colpito da questa recessione», ha esordito il presidente nazionale di Federalberghi-Confturismo, Bernabò Bocca, «e la crisi si sta manifestando con un drastico calo delle spese per vacanza, pur rimanendo diffusa la voglia di vacanze».

I FLUSSI. Per Pasqua è prevista un'ulteriore flessione, nonostante molti alberghi abbiano ridotto le loro tariffe, ha proseguito Bocca. Una riduzione dei prezzi che non sembra però fermare la diminuzione dei flussi turistici: -20% di tedeschi, -45% di inglesi, -25% di scandinavi e -25% di russi.

LE RICHIESTE. «Al Governo, dunque», ha concluso Bocca, «chiediamo di rimodulare i versamenti contributivi dei nostri lavoratori, per consentire alle imprese di abbassare temporaneamente i costi di gestione e nel contesto del piano casa chiediamo di rendere possibile il cambio di destinazione d'uso per quegli alberghi che ormai in crisi struttural-

le possano trovare una via d'uscita alla congiuntura».

IL GOVERNO. Secondo Michela Vittoria Brambilla, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

con delega al Turismo, «per troppi anni c'è stato un vuoto di politica nazionale per quanto riguarda il settore turistico, spes-

so visto solo come folklore e senza una strategia globale». Secondo Brambilla «sono tre anni che l'Italia non si promuove all'estero con campagne di comunicazione ed è per questo che abbiamo realizzato uno spot multilingue su arte turismo e cultura del Belpaese, che sarà trasmesso per due mesi negli Usa, Inghilterra, Canada, Germania, Svizzera e Austria».

In programma anche uno spot da trasmettere in Italia. «Così», ha sottolineato Brambilla, «il Governo sta facendo la sua parte».

LA COMPETITIVITÀ. «Il sindacato», ha detto Pierangelo Raine-

ri, segretario generale Fiscat/Cisl, «capisce la gravità della crisi e le esigenze delle imprese. La proposta che oggi facciamo alla Federalberghi è di lavorare ad un documento congiunto imprese-sindacati che funga da piattaforma di discussione per affrontare i problemi che la situazione ci sta rovesciando addosso».

«Una situazione», a detta di Antonio Marzano, presidente Cnel, «che impone un maggior coordinamento delle Regioni per far recuperare immagine al Paese». Sebbene, ha concluso Adolfo Urso, sottosegretario al ministero dello Sviluppo Economico, «l'Italia sta reagendo meglio di altri Paesi alla crisi»

